

A noi spetta fare tre cose principalmente: Annunciare il Vangelo a tutti, formare le coscienze, educare i giovani

Dal Vangelo secondo Marco 6,30-34

In quel tempo, gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po'». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare.

Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero.

Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano come pecore che non hanno pastore, e si mise a insegnare loro molte cose.

1) Ritornare a Gesù per raccontarsi

La missione parte da Gesù e deve tornare a Lui per raccontarsi. Lui ci invia (ecco una Chiesa in uscita), Lui ci accompagna, Lui ci aspetta al ritorno (il risultato è nelle sue mani).

Troviamo il tempo per raccontarci?

2) Venite in disparte

Gesù invita al riposo con Lui. Non va bene sempre correre, non va bene non aver il tempo per mangiare, l'affanno non viene mai da Dio. Troviamo qualche piccolo angolo di Dio nella giornata, nella settimana, nel mese, nell'anno?

3) La gente ha fame

Ha fame di vita, di speranza, di gioia: è disposta a correre, fare km dove c'è qualcosa di bello, di buono, che accenda il cuore. Le nostre comunità, le nostre riunioni, le nostre S. Messe sono questi luoghi?

4) Mancano pastori, mancano padri

Gesù ha compassione di quella folla sterminata, assetata di vita, che è come un gregge senza pastore. Ecco la preoccupazione non tanto la presenza di peccatori, ma chi potrebbe loro perdonare i peccati, non tanto persone sbandate, ma chi dovrebbe guidarli, non tanto persone che piangono, ma chi dovrebbe raccogliere le loro lacrime. Non è solo una mancanza di preti, ma di padri, di madri, di guide che accompagnino al Signore.

5) Cosa fare?

Gesù si mette a insegnare loro molte cose: così il nostro triplice compito:

1. a) Annunciare il Vangelo
2. b) Formare le coscienze
3. c) Educare i giovani

Con coraggio e fiducia sempre, Auguri a coloro che portano il nome Agata!

Buon sabato

Don Massimo